

BLOCKNOTES

NOTIZIARIO TRIMESTRALE A CURA DEL
GRUPPO COOPERATIVO COLSER AURORADOMUS

N. 19 - FEBBRAIO 2018

gruppo cooperativo
servizi e sociale

COLSER
SERVIZI

aurora
domus

Un Natale sotto lo stesso cielo



pag.

2

2017: un anno di welfare
cooperativo



pag.

6

False cooperative, una battaglia
da vincere a tutti i costi



pag.

8

Il progetto di Welfare Cooperativo
del nostro Gruppo, premiato dalla
Regione Emilia Romagna



pag.

10

La legge sul "Dopo di Noi":
applicazione e strumenti. A Roma,
un convegno di Confcooperative



pag.

11

ACTIVAGE, l'innovazione entra
nelle case degli anziani



pag.

13

FOCUS ON

L'inizio dell'anno è un momento in cui si fanno progetti e si fissano obiettivi per il futuro prossimo.

Progetti e obiettivi che non mancano certo al Gruppo Colser-Auroradomus che per tutto il 2017 è stato fortemente impegnato nell'ottimizzazione delle proprie attività e nella ricerca di nuove soluzioni tecniche e organizzative da proporre ai propri clienti e utenti.

Ci aspetta un 2018 altrettanto pieno di attività, del resto è questa una delle caratteristiche principali del nostro Gruppo e della cooperazione in generale: cercare di anticipare le tendenze di sviluppo del nostro contesto di riferimento ed essere preparati nel momento in cui ci viene chiesto di realizzare progettazione innovativa.

Come i lettori potranno vedere anche leggendo questo numero di Block Notes, sono diversi gli ambiti sui quali si sta lavorando e riguardano sia i lavoratori, con un Progetto Welfare sempre più strutturato ed ora anche ufficialmente premiato, che i nostri interlocutori con attività multidisciplinari in contesti diversificati.

Insomma, il contesto sembra essere più positivo che negli anni precedenti e la crisi economica pare avere attenuato i suoi effetti, non resta che rimboccarsi le maniche, ognuno nella propria attività quotidiana ha la possibilità di rafforzare e far crescere il Gruppo che, ci auguriamo, nel corso del 2018 potrà ulteriormente svilupparsi.

La Redazione

DIRETTORE RESPONSABILE: LUIGI PISCITELLI
DIRETTORE EDITORIALE: FABIANO MACCHIDA
LA REDAZIONE: ERNESTO VIGNALI, ENRICO BATTINI, MARCELLO DI CASTRI,
TAMARA JALANBOU, GIORGIO BARRAL, GIULIANO NOTARI, GIOVANNA BRUNO
EDITORE: G.C.P. COLSER AURORA DOMUS - V. SONNINO 33/A - 43122 PARMA
TEL. 0521 957595 - FAX 0521 290290 - C.F. 01520520345
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PARMA N° 28 DEL 21/11/1997
PROGETTO GRAFICO: EUROPA/AGENZIA DI PUBBLICITÀ
STAMPATO PRESSO MATTIOLI 1885 SRL - STRADA DELLA LODESANA 649/SX - 43036
FIDENZA (PR)

Un Natale sotto lo stesso cielo

È proseguito anche quest'anno il tradizionale "tour" natalizio nelle filiali e nei territori del Gruppo



7 tappe, 5 regioni, 2.592 chilometri percorsi e 5.930 buoni consegnati: sono i numeri di "Sotto lo stesso cielo" 2017, il viaggio di Natale tra le filiali del Gruppo COLSER – Auroradomus, una bella tradizione giunta quest'anno alla terza edizione. Durante il viaggio, **partito da Trieste il 6 dicembre e terminato a Piacenza il 22 dicembre**, il nostro welfare itinerante, insieme ai rappresentanti del Gruppo, ha incontrato soci e dipendenti in occasione della tradizionale consegna del buono di Natale. Le tappe del tour sono state caratterizzate dalla numerosa partecipazione e dalla presenza di molti esponenti istituzionali dei territori cui operiamo.

La stima e l'apprezzamento per il lavoro svolto in tutta Italia dagli oltre 6000 lavoratori è certamente il frutto più significativo di "Sotto lo stesso cielo", premiato nell'ambito del progetto di Welfare Cooperativo "Wel#Come" con una menzione speciale conferita dall'Assemblea della Regione Emilia-Romagna in occasione del Premio Innovatori Responsabili, insieme all'affiatamento e la soddisfazione di lavorare insieme che si è respirata in tutte le filiali.

Nel viaggio si è potuto toccare con mano la varietà e la diversità dei servizi e dei territori coinvolti: **dalla Camera dei Deputati a Roma, fino all'Istituto Nazionale dei Tumori a Milano**, passando per le residenze per anziani del Comune di Trieste, per citarne solo alcuni, sono innumerevoli i campi d'azione accomunati tutti dalla stessa professionalità ed efficienza.

Il nostro viaggio natalizio è stata anche l'occasione per portare piccoli gesti a favore di iniziative sociali, culturali e sportive. Un viaggio che per noi è stato il modo più sincero per augurare a tutti un Buon Natale. Nella sede del Gruppo di Parma la tappa del tour natalizio si è svolta venerdì 15 dicembre.

Per l'intera giornata le porte della sede di Parma sono state aperte ai soci e ai dipendenti del Gruppo per la consegna del tradizionale buono spesa di Natale, una delle azioni di welfare cooperativo maggiormente apprezzate.

La giornata ha visto il susseguirsi di lavoratori sin dal mattino ed è culminata la sera con un brindisi alla presenza di

diverse autorità e stakeholder del territorio tra i quali: l'assessore al Welfare del Comune di Parma, **Laura Rossi**; il direttore dell'Azienda Ospedaliera di Parma, **Massimo Fabi**; il direttore dell'Unione Industriali di Parma, **Cesare Azzali**; la direttrice della Società della Salute della Lunigiana, **Rosanna Vallelonga**; insieme all'avvocato **Giacomo Malmesi**, vicepresidente del Parma Calcio 1913, storico partner del Gruppo.

La Presidente del Gruppo e di COLSER, Cristina Bazzini, e la Presidente di Auroradomus Marina Morelli, hanno fatto gli onori di casa mettendo in fila gli obiettivi raggiunti insieme alle sfide che attendono gli oltre 6000 lavoratori presenti in tutta Italia, con particolare soddisfazione per gli attestati di stima che provengono sia dalle istituzioni che dal mercato: "In questi giorni – ha sottolineato Cristina Bazzini – ho ricevuto numerosi attestati di stima da parte dei territori in cui operiamo, da Trieste a Roma. Attesati che confermano l'impegno quotidiano di tutti voi".

A margine dei discorsi non è mancato un filo d'emozione quando Giovanni Poletti, Vicepresidente di Colser, ha premiato le socie con oltre venti anni di anzianità, protagoniste insieme ai propri colleghi della crescita straordinaria del Gruppo.





Sotto il cielo di... Parma



Sotto il cielo di... Parma



Sotto il cielo di... Parma



Sotto il cielo di... Parma



Sotto il cielo di... Piacenza



Sotto il cielo di... Piacenza



Sotto il cielo di... Piacenza



Sotto il cielo di... Milano



Sotto il cielo di... Pisa



Sotto il cielo di... Pisa



Sotto il cielo di... Trieste



Sotto il cielo di... Trieste



Sotto il cielo di... Trieste



Sotto il cielo di... Trieste



Sotto il cielo di... Roma



Sotto il cielo di... Roma



Sotto il cielo di... Roma



Sotto il cielo di... Roma



Sotto il cielo di... Sassuolo



Sotto il cielo di... Sassuolo



Sotto il cielo di... Sassuolo

2017: un anno di welfare cooperativo

Salute, lavoro e famiglia ancora al centro delle iniziative a favore di soci e dipendenti del Gruppo

Continua il nostro Progetto Welfare cooperativo, che rappresenta la volontà di tradurre in concreto le finalità di mutuo-aiuto e sostegno ai propri lavoratori. La grande partecipazione alle iniziative anche nel 2017 ha spinto il gruppo di progetto a realizzare nuove e sempre più innovative azioni a sostegno di soci e dipendenti, diversificandole per territorio e tenendo in considerazione la struttura complessa del gruppo stesso. Facciamo così il punto di quanto realizzato e ci prepariamo ad un 2018 già denso di numerosi appuntamenti.

WEL#POINT ITINERANTE

Il WEL#POINT continua ad essere “itinerante” ovvero, oltre che nella sede di Parma, è operativo nelle varie filiali del Gruppo. Da settembre 2017 ha ripreso il suo tour invernale mettendosi a disposizione dei lavoratori in alcuni importanti cantieri come ad esempio **Ancona, Trieste, Chieti- Lanciano, Roma**, e in alcuni servizi della zona di **Fidenza**.

Per l'anno 2018 il gruppo di lavoro sta predisponendo un nuovo calendario di appuntamenti che verrà comunicato a breve sui siti del Gruppo.

Ricordiamo che il WEL#POINT è uno strumento centrale del Welfare Cooperativo, istituito per essere sempre più vicino ai lavoratori. Per questo motivo consigliamo di visionare spesso il sito, accessibile da tutti i lavoratori attraverso un link sui siti di COLSER, ARORADOMUS, SALTATEMPO E COFACILITY.

Esso consente una panoramica aggiornata di tutti progetti e le convenzioni attive e di scaricare la modulistica per iscriversi alle varie iniziative. Inoltre, attraverso una mailing list e il portale aziendale, vengono periodicamente comunicati a tutti i lavoratori i servizi offerti dal progetto welfare. All'interno del sito internet si potranno trovare tutte le opportunità e le informazioni

aggiornate relative al progetto Welfare Cooperativo. Una finestra virtuale dove poter osservare l'evoluzione del sistema welfare anche in maniera attiva, inviando email all'indirizzo welinfo@gruppocolserauroradomus.com.

“PRENDIAMOCI DEL TEMPO”

Per aiutare a far fronte ai ritmi imposti dal lavoro e dalla cura della propria famiglia che spesso non ci permettono di trovare il tempo per sottoporsi ad esami di prevenzione, che finiscono per essere considerati superflui e poco importanti, abbiamo voluto confermare “Prendiamoci del Tempo” che rappresenta, per il nostro Gruppo Cooperativo, **un calendario di appuntamenti per prendersi cura della nostra salute**.

Mesi della Prevenzione cardiovascolare

Dal mese di Novembre 2017 fino al 31 Dicembre 2017, all'interno del calendario di appuntamenti “Prendiamoci del tempo”, il Gruppo Cooperativo COLSER-Auroradomus, in collaborazione con Cooperazione Salute e Campa, ha dato il via **alla prima campagna di prevenzione cardiovascolare dedicata a tutti i lavoratori** del Gruppo iscritti al Fondo Sanitario Integrativo Cooperazione Salute – Campa.

Con questa campagna si vuole contribuire a diffondere un messaggio consapevole dell'importanza di regolari visite di controllo, fondamentali per monitorare l'eventuale esistenza di stati patologici, non ancora conclamati, e particolarmente opportune per soggetti che abbiano sviluppato casi di familiarità.

Con questa iniziativa, è stato possibile, per i lavoratori di **Milano, Trieste, Parma, Piacenza Roma e Firenze**, usufruire di **check up gratuiti** in strutture socio sanitarie convenzionate con Campa.

Questa prima campagna relativa ai disturbi cardiovascolari ha avuto un'adesione superiore alle aspettative. Infatti le adesioni sono state circa 300 ed hanno visto coinvolte concretamente circa 170 persone che hanno potuto usufruire dell'intero pacchetto di prevenzione.

L'esito molto positivo conferma l'esigenza di non abbandonare il percorso intrapreso, ma strutturare un piano di prevenzione



WEL#POINT

Anche negli ultimi mesi del 2017 il Wel#Point si è confermato come principale punto informativo dedicato al “Progetto Welfare” confermando la funzione di ascolto e analisi dei bisogni e delle aspettative dei lavoratori.

Vi ricordiamo che il WEL#POINT è contattabile attraverso una linea dedicata (0521/497197-349/2267453) attiva il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 09.00 alle 13.00, ed un sito internet (<https://welinfo.gruppocolserauroradomus.com/>) in continuo aggiornamento.

Il WEL#POINT continua a garantire ai soci lavoratori interessati, 2 aperture mensili, solitamente il 1° e il 15° giorno del mese per dare tutte le informazioni richieste e, se contattato direttamente, è possibile avere appuntamenti per specifiche informazioni sulla sanità integrativa e sulle iniziative di welfare.

che possa essere di riferimento e di conseguenza un 'appuntamento fisso per i nostri lavoratori anche nel 2018.

Corsi di Formazione

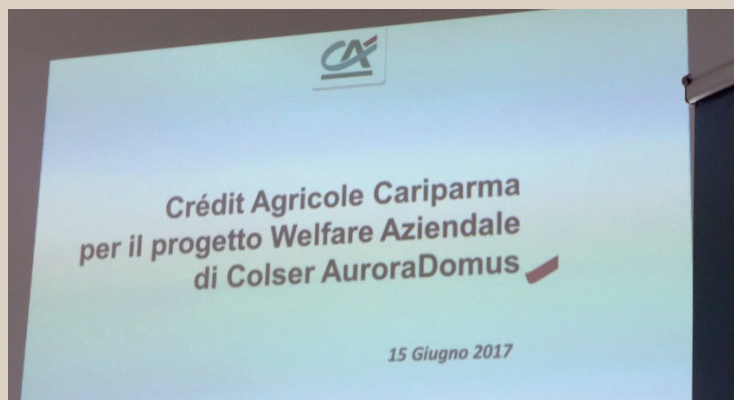
Il Progetto Welfare cooperativo continua a svilupparsi anche nell'ambito del Lavoro con una serie di corsi di formazione le cui tematiche sono state individuate dagli stessi lavoratori durante il percorso di rilevazione dei bisogni.

Nel mese di Febbraio 2018, visto il successo della prima edizione svoltasi nelle sede di Parma dal mese di Febbraio 2017 fino a Giugno 2017 e che ha visto coinvolte circa 30 persone, verrà attivata la seconda edizione **"Corso di formazione propedeutica allo Yoga"** con lo scopo di focalizzare la concentrazione e migliorare la flessibilità per prevenire i disagi anche correlati allo stress, quali ansia e disturbi dell'umore, del sonno, del sistema digestivo, dell'apparato vascolare e circolatorio, dell'apparato re-



spiratorio e dolori della colonna vertebrale. Il Corso si attiverà, tra i mesi di Gennaio 2018 e Febbraio 2018, anche nella sede di Auradomus di Piacenza e vedrà coinvolti circa 16 lavoratori del territorio.

Durante il 2017 inoltre si sono tenuti presso la Sede di Parma, grazie alla collaborazione con Crédit Agricole, alcuni seminari di **"finanza consapevole"** rivolti a sviluppare una maggiore consapevolezza del linguaggio e delle regole di banche e finanza per permettere di compiere scelte finanziarie in modo informato e consapevole.



Nel 2018, grazie alla collaborazione con la cooperativa di utenti **"Vivere Parma"** verranno strutturati per i lavoratori interessati, **percorsi di "educazione a stili di vita"** a basso impatto ambientale ed economico (energie rinnovabili, acquisti verdi, risparmio idrico, risparmio energetico) per facilitare l'utilizzo consapevole delle risorse in un'ottica di utilizzo corretto e di risparmio economico (serate di "economia domestica")

Convenzioni

Continua la ricerca di nuovi partner che ci aiuteranno nel sviluppare un'area dedicata al risparmio e alle agevolazioni economi-



che. Negli ultimi mesi sono stati attivati accordi e convenzioni, con partner nazionali e internazionali attivi in diverse categorie merceologiche, al fine di garantire e di supportare il potere di spesa delle famiglie. Ad oggi sono attive convenzioni in ambito culturale e del tempo libero (teatri, cinema), viaggi (tour operator, catene alberghiere, noleggio auto), shopping (abbigliamento e accessori, articoli per cura della persona, cancelleria e materiale per la scuola,). Con l'anno 2018 si attiveranno nuove importanti collaborazioni come ad esempio UCI Cinema, che andrebbe a soddisfare le richieste provenienti dai lavoratori che vivono nelle province dove è presente questa importante realtà nell'ambito della visione cinematografica. Stiamo inoltre definendo alcune collaborazioni che vedranno opportunità nell'ambito assicurativo e dei servizi di consulenza per la denuncia dei redditi.

Campagna abbonamenti Parma Calcio 1913

Per gli appassionati di calcio è stata confermata anche per la stagione calcistica 2017/2018 la campagna abbonamento alle partite in casa del Parma Calcio 1913. I lavoratori interessati hanno potuto usufruire di un abbonamento gratuito per l'accesso alle partite della squadra cittadina.

Convenzione Trasporto Mezzi pubblici

Tra le azioni che verranno sviluppate nel 2018 c'è la possibilità di acquisto, a condizioni agevolate, degli abbonamenti per il trasporto sui mezzi pubblici. E' stata ultimata la mappatura delle diverse Aziende di Trasporto Pubblico disponibili a collaborare con il Gruppo nella stipula di convenzioni. Avere questo tipo di agevolazioni non sarà semplice, vista la presenza del Gruppo su diversi territori e le differenti esigenze da parte dei lavoratori. Ci auguriamo dunque che il 2018 possa essere l'anno decisivo per l'attivazione di questa importante convenzione, vista la ricaduta positiva che può avere sulle nostre famiglie.

Progetto Turismo

Un importante novità riguarderà l'ambito del Turismo e delle vacanze. Infatti da Settembre 2017, in collaborazione con Federcultura Turismo Sport di Confcooperative, si è pensato di realizzare un'ulteriore indagine di approfondimento sui bisogni e le richieste in questo ambito. Attraverso la creazione di un questionario ad hoc, che è stato somministrato a tutti i lavoratori, si sta procedendo ad una prima analisi dei dati. Ad oggi (gennaio 2018) sono stati restituiti oltre 1600 questionari, a dimostrazione di un fortissimo interesse da parte di soci e dipendenti. L'obiettivo è dunque quello di creare un catalogo di offerte turistiche a condizioni agevolate da mettere a disposizione di tutti i lavoratori interessati e alle loro famiglie.

False cooperative: una battaglia da vincere a tutti i costi

Un emendamento approvato dal Parlamento dà una speranza in più per il contrasto all'illegalità



Vicende come quella che ha coinvolto la Castelfrigo di Castelnuovo Rangone ha portato alla luce un sistema ben noto alle istituzioni.

“Voglio poi sia chiaro il fatto che per una realtà come l’Emilia-Romagna, nella quale come Regione abbiamo voluto firmare il Patto per il Lavoro con le parti sociali, è inaccettabile la presenza di situazioni ai limiti della legalità e di sfruttamento dei lavoratori, situazioni che vanno perseguite secondo i termini di legge ma che, soprattutto, vanno prevenute. Basta, infatti, con false cooperative che minano il lavoro stesso, i diritti dei lavoratori e il tessuto sociale”. Così si esprimeva nel novembre scorso il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Una presa di posizione netta che si era resa necessaria dopo l’emergere di particolari inquietanti relativi a due cooperative che operavano in appalto per la Castelfrigo di Castelnuovo Rangone, nel modenese, un’impresa che opera nel settore della lavorazione delle carni.

Quella vicenda però non è che la punta dell’iceberg di un sistema che da diversi anni ormai rappresenta un vero “cancro” per **un’istituzione così fondamentale per il nostro Paese**. Le cooperative spurie sono quanto di più lontano possa esistere da quello spirito originario che nel 1855 diede vita alla prima società di mutuo soccorso, proprio a Modena: si tratta infatti di **realtà che attraverso diversi escamotage perseguono una serie di obiettivi criminali**, come l’evasione fiscale e contributiva, l’applicazione di contratti pirata, l’illecita somministrazione di mano d’opera e il caporalato. A tutti gli effetti questa può quindi essere definita concorrenza sleale, che ha provocato enormi

danni di reputazione alla cooperazione sana e ingenerato rotture sociali nelle fasce più esposte del mondo del lavoro. **Una zona grigia che si stima coinvolga oltre 100mila addetti**, ma in condizioni analoghe si trovano anche 3 milioni di lavoratori tra società individuali, srl, spa e snc.

Un danno per i lavoratori e per l'erario

Già nel 2013 un’inchiesta de “La Repubblica” calcolava che nella sola provincia di Modena erano oltre 1460 le imprese cooperative registrate, ma di queste solo circa 950 erano attive, mentre centinaia erano inattive o in liquidazione. In particolare nel settore della logistica, su un totale di circa 240 aziende iscritte, ben 182 (il 76%) erano cooperative e di queste solo 16 (l’8%) erano associate – e quindi controllate – alle strutture territoriali della cooperazione (Legacoop, Confcooperative o Agci).

I numeri sono quindi impressionanti e fanno intuire la rilevanza del problema, che presenta peraltro altissimi costi sociali. **Le cooperative spurie, infatti, hanno due modi di agire in maniera illecita: o non applicano il contratto nazionale, oppure, pur applicandolo, inseriscono in busta paga delle ore che non sono riconducibili a quelle lavorate, ma a trasferte fittizie, un espediente che serve alle imprese per tenere basso il costo del lavoro**. In sostanza l’azienda, al fine di pagare meno tasse, trasforma una parte del reddito in spese per trasferte mai effettuate. L’importo dei rimborsi spese non diviene quindi oggetto di reddito imponibile (vale a dire soggetto a tassazione) risultando pertanto più basso e, di conseguenza, l’azienda verserà meno tasse all’erario. **A questo si aggiunge poi l’evasione contributiva e cioè il ridotto importo dei contributi previdenziali**. Un danno per ogni addetto che la Cgil ha quantificato in 3-400 euro mensili in meno in busta paga. In termini di evasione ed elusione, invece, si parla di percentuali medie del 25 per cento.

Approvato un emendamento alla legge di bilancio

In casi come questi risulta quindi palese che parlare

di cooperazione è del tutto fuorviante. **Si tratta infatti di vere e proprie imprese criminali**, che prevalentemente occupano **lavoratori stranieri spesso incapaci di leggere e scrivere in italiano ma bisognosi di un impiego** per poter sopravvivere e continuare a restare nel nostro Paese. È il caso per esempio di Lulja Harum, 30 enne di origine albanese, uno dei tanti operai che hanno perso il posto di lavoro alla Castelfrigo: divenuto a sua insaputa presidente di una falsa cooperativa, si è visto recapitare dalla Guardia di Finanza un debito di almeno 600mila euro con il fisco proprio a causa della carica che ricopriva senza esserne a conoscenza. Oltre il danno la beffa.

Storie come questa hanno spinto l'Alleanza delle Cooperative a raccogliere oltre 100mila firme in tutta Italia per promuovere una legge di iniziativa popolare utile a serrare i controlli sulle cooperative non aderenti. Un ddl ricevuto dal Parlamento circa 18 mesi fa, che però non ha visto la luce entro la fine della legislatura appena conclusasi. **Nell'ultima legge di bilancio è stato però approvato un emendamento che inserisce finalmente nell'ordinamento nuovi controlli e misure più severe per contrastare il problema.** Una norma che da sola non risolve certo tutti i problemi, ma quantomeno oggi si dispone di uno strumento in più per fare chiarezza, intervenire e fare pulizia. "Va stanato chi trae vantaggio competitivo attraverso le esternalizzazioni a basso costo alle false cooperative che sono strumento nelle mani di un sistema poco trasparente – ha dichiarato Maurizio Gardini, presidente dell'Alleanza Cooperative, commentando la lotta che i lavoratori della Castelfrigo stanno combattendo da quasi tre mesi –. La protesta dei manifestanti è la nostra battaglia. Castelfrigo è la punta di un iceberg. È un simbolo nella lotta alle false coop. Una bandiera da non ammainare. E per dare un senso a Castelfrigo chiediamo, a chi compete, di aprire un tavolo istituzionale che trovi soluzioni e ne sani i problemi".

Il Gruppo Colser-Auroradomus ha sostenuto fin dall'inizio la campagna dell'Alleanza delle Cooperative Italiane contro le false cooperative, raccogliendo al suo interno un gran numero di firme che hanno contribuito ad appoggiare la Legge di iniziativa popolare per il contrasto di questo fenomeno che rappresenta un vero e proprio abuso e sfregio della parola cooperazione.

Ci auguriamo davvero che fenomeni come quello della Castelfrigo non trovino più le condizioni per ripetersi e che la cooperazione tutta possa essere oggetto delle attenzioni della cronaca per quello che realmente rappresenta: un contesto ricco di valori che costituisce un sicuro valore aggiunto per tutto il contesto sociale.

Sul tema delle false cooperative il Presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, Maurizio Gardini ha inviato una lettera al "Corriere della Sera" che di seguito pubblichiamo



Caro direttore, a parte le guerre puniche, le cooperative, in questi ultimi anni, sono state accusate di tutto. Tra le ultime quella di essere una delle frontiere del caporalato e sfruttare i lavoratori. Azione criminale di cui, molto spesso, sono protagoniste le false cooperative.

Quelle imprese corsare che applicano contratti pirata con cui tagliano il costo del lavoro fino al 40% e, a volte, impiegano personale in nero. Quelle apri e chiudi che nascono di notte negli studi di alcuni professionisti per poi cambiare denominazione di lì a breve e sfuggire ai controlli. Stimiamo che siano 100.000 i lavoratori di cooperative che operano in un'area grigia di mercato. In condizioni analoghe troviamo 3.000.000 di lavoratori tra società individuali, srl, spa, snc, ma non ne parla nessuno.

Quello delle false cooperative è un abuso che contrastiamo da anni. Insieme a Cgil, Cisl e Uil abbiamo promosso diverse iniziative di contrasto. In primis, il protocollo del 2007, con ministero del Lavoro e Ministero dello Sviluppo Economico che ha portato alla nascita di oltre 100 osservatori provinciali per orientare l'attività ispettiva contro le false coop. Abbiamo fatto di più raccogliendo oltre 100.000 firme per promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare per serrare i controlli sulle cooperative non aderenti. Un ddl «entrato» in Parlamento 18 mesi fa, nel quale chiediamo cose semplici, ma efficaci.

Non ci aspettiamo che siano solo le istituzioni a risolvere i problemi. Noi proponiamo soluzioni, è questo il nostro concetto di rappresentanza. Abbiamo provato a dare una mano al legislatore, proponendo in concreto misure severe nei confronti delle cooperative. Quale altro settore lo fa?

Mentre i 3.000.000 di lavoratori impiegati in un cono d'ombra lo richiederebbero, ma nessuno chiede di stringere i controlli sul proprio «mondo». La legislatura volge al termine. Non vorremmo che questo parlamento rischiasse di essere complice delle false cooperative. Sarebbe l'ennesima occasione mancata. Speriamo in un positivo colpo di coda.

Il progetto di Welfare Cooperativo del nostro Gruppo, premiato dalla Regione Emilia-Romagna

L'Assemblea Legislativa assegna una menzione speciale per l'investimento del Gruppo nel progetto WEL#COME



Elisabetta Candeletti ritira il premio per il Gruppo Cooperativo

Responsabilità sociale, innovazione e parità di genere sono i tratti caratterizzanti del progetto di Welfare Cooperativo -Wel#Come, premiato con una menzione speciale da parte dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna nell'ambito del Premio Innovatori Responsabili, giunto quest'anno alla terza edizione.

La premiazione si è tenuta a Fiorano Modenese (Mo) all'interno dell'azienda Florim Ceramiche, impresa premiata nella passata edizione, alla presenza tra gli altri dell'Assessore alle attività produttive, Palma Costi, del Presidente di Unipol Gruppo, Pierluigi Stefanini, e dell'Amministratore Delegato della Dallara Automobili, Andrea Pontremoli.

“**La commissione** - ha spiegato la Presidente della commissione regionale Parità e Diritti delle Persone, Roberta Mori, che ha assegnato la menzione - **premia l'investimento diretto, strutturale e continuativo nel welfare cooperativo**, a sostegno delle lavoratrici e lavoratori che vengono coinvolti in iniziative di concreta inclusione, conciliazione vita-lavoro, soddisfacimento di bisogni formativi. Incoraggiamo tale percorso per il futuro, quale esempio di responsabilità sociale cooperativa che mette al centro la persona.”

Il progetto, implementato stabilmente da tre anni, risponde a quattro degli obiettivi di sviluppo so-

IL PREMIO INNOVATORI RESPONSABILI

Nato nel 2015, il premio intende valorizzare il contributo delle imprese per il raggiungimento dei 17 obiettivi di Sviluppo sostenibile (Global Goals) indicati dall'Onu con l'Agenda 2030, per la creazione di un mondo più attento all'ambiente, all'equità sociale ed economica, all'educazione e al rispetto delle diversità.

Le imprese vincitrici avranno la possibilità di partecipare al programma Go-Global di promozione e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, come ambasciatori ER.Rsi in Italia e nel mondo.

stenibile posti dalle Nazioni Unite e sottoscritti da 193 paesi: **buona salute, istruzione di qualità, parità di genere, buona occupazione e crescita economica** ed è parte di un pacchetto di welfare che concretizza i valori della mission aziendale come ha voluto sottolineato dalla **presidente Cristina Bazzini**: “In un momento storico in cui è urgente una diversa conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, insieme ad una formazione continua che accompagni i lavoratori nell'arco della loro carriera ad una sempre maggiore professionalità e specializzazione, **il progetto Wel#Come va nella direzione giusta: quella di mettere al centro la persona.**”

Dal buono spesa di Natale, alla copertura sanitaria integrativa, passando per l'alfabetizzazione informatica, la difesa personale e la prevenzione dedicata alla salute, solo per citarne alcuni, sono tanti e diversi gli ambiti in cui il Gruppo ha voluto investire, nella sede di Parma e nelle filiali, sul benessere del suo più importante stakeholder: gli oltre 6000 soci e lavoratori.

La legge sul "Dopo di Noi": applicazione e strumenti. A Roma un convegno di Confcooperative che ha visto Auroradomus protagonista

Nei giorni del 27 e 28 settembre si è tenuto a Roma, presso il Palazzo della Cooperazione, il seminario organizzato da Federsolidarietà sull'applicazione della legge per il "Dopo di noi".

Il seminario ha voluto fornire elementi di approfondimento riguardo il quadro normativo nazionale ed elementi di confronto rispetto alla normativa applicativa di livello regionale. Durante i lavori sono state inoltre approfondite le esperienze di dialogo tra cooperative sociali, associazionismo familiare ed enti pubblici.

La legge 112/2016 è l'occasione per riportare all'attenzione delle nostre cooperative sociali il tema del "durante noi... dopo di noi", provando a consolidare il rapporto fiduciario tra cooperative sociali e associazionismo familiare stimolando, in entrambe le componenti, una nuova modalità di fare progettualità comune. Condivisione di obiettivi e finalità, progettazione partecipata e condivisa ma anche messa in comune di risorse e rischio imprenditoriale.

Tra le esperienze presentate anche quella della scuola di autonomia che si realizza presso il centro diurno Arcobaleno di Borgotaro. Il progetto, che vede l'unione dei comuni Valli Taro e Ceno rappresentato dall'ufficio di piano, Asp Rossi Sidoli ed il consorzio di solidarietà sociale di Parma protagonisti insieme alla **cooperativa**



Roberta Lasagna presenta i lavori per Federsolidarietà

Auroradomus, è partito ad aprile e vede coinvolti nel fine settimana una decina di ragazzi disabili provenienti dal territorio dell'alta Valle del Taro.

Da sottolineare come il progetto coinvolga anche l'Associazione Arcobaleno che raccoglie famigliari ed amici del centro costituendo un ottimo esempio di integrazione pubblico e privato. L'esperienza è senza dubbio positiva e si sta aprendo a nuove proposte che possono nascere dal territorio



Una panoramica dei partecipanti al convegno



Antonio Pignalosa al tavolo dei relatori presenta l'esperienza di Borgotaro

gruppo cooperativo
servizi e sociale

COLSER
SERVIZI
**aurora
domus**

Colser cresce nell'office

Dalle università alle multinazionali, in espansione i servizi dedicati al portierato e alla reception



Nell'ottica della diversificazione dei servizi di Facility Management, COLSER sta puntando da diversi anni a nuovi fondamentali servizi di office: il portierato, la reception e la vigilanza non armata. Queste tipologie di servizio - un mercato che in Italia vale complessivamente oltre 3 miliardi di euro - vedono l'inserimento di personale altamente qualificato, multilingue, specializzato nel rapporto con gli utenti.

L'offerta messa in campo da **COLSER** spazia dal **mondo dell'università** e delle residenze per studenti (COLSER è infatti presente negli atenei di Pisa, Firenze, Trieste, Udine) **alle multinazionali della Food Valley**, passando per il distretto ceramico modenese.

I servizi di portineria si diversificano in base all'intervento richiesto dal committente.

All'interno delle residenze universitarie, ad esempio, si svolgono interventi di vigilanza rispetto all'accesso degli studenti residenti all'interno della struttura e all'utilizzo degli spazi comuni per le attività di studio.



Sempre in ambito universitario vengono effettuati servizi di assistenza presso le residenze, monitoraggio strutture e sorveglianza spazi al fine di verificare che vengano rispettate le regole di buon comportamento previste dagli atenei.

Per quanto concerne, invece, il servizio prestato all'interno delle singole facoltà, viene effettuata assistenza agli studenti relativamente all'organizzazione delle lezioni (orari di svolgimento e aule interessate), custodia dei dispositivi elettronici e assistenza agli insegnanti per i collegamenti dei dispositivi audio/video all'interno delle aule, oltre ad un servizio di portineria avanzata intesa come lavoro di segreteria amministrativa a supporto degli studenti e dei docenti della facoltà.

Differenti sono gli interventi presso la committenza privata. COLSER infatti svolge, in questi ambiti, servizi di reception e controllo accessi dei mezzi pesanti. L'accoglienza e la gestione della circolazione di autotreni e autotreni all'interno di un sito produttivo è un'attività estremamente delicata in quanto bisogna associare totale sicurezza e rispetto dei tempi.

Questa tipologia di attività prevede **un livello di specializzazione molto più ampio**, in quanto è sempre più pressante la richiesta da parte dei clienti di alzare i livelli di security per riuscire a gestire le situazioni di emergenza e a tal proposito il nostro personale verrà appositamente formato con consulenze esterne ad altissimi livelli nell'ambito della security.

ACTIVAGE: l'innovazione entra nelle case degli anziani



Dopo la presentazione a Madrid, il progetto entra nella sua fase operativa.

La tecnologia entra nelle case degli anziani, proprio la fascia anagrafica della terza età, tradizionalmente meno avvezzata all'uso della tecnologia, sarà la beneficiaria di questo innovativo progetto.

L'invecchiamento attivo è l'obiettivo del progetto, in particolare riferimento alle persone colpite da un ictus cerebrale con conseguenze di grado moderato.

Sensori e device ad altissimo contenuto tecnologico saranno gli strumenti che metteranno gli utenti nella condizione di essere costantemente monitorati a livello sanitario pur restando al proprio domicilio.

In questo contesto **Auroradomus svolgerà un ruolo chiave** di collegamento tra l'utente e il suo rapporto con i device, i medici e i responsabili scientifici del progetto.

La direttrice generale dell'AUSL di Parma Elena Saccenti ha dichiarato che: *"Activage apre il mondo assistenziale e clinico a un futuro in cui le tecnologie potenzieranno i servizi di assistenza a domicilio. Il progetto non vuole sostituirsi alle cure, ma fornire agli operatori sanitari e ai medici delle informazioni in più che possono tradursi in un servizio migliore ai soggetti anziani".*

Sono tre le fasi del progetto. La **prima**, già svolta, ha visto il **coinvolgimento di medici e pazienti** in base a un protocollo scientificamente validato.

Nella **seconda**, in corso di svolgimento, con il consenso degli interessati e dei rispettivi caregivers, **verranno installati nelle abitazioni degli utenti i sensori di presenza e di movimento** in determinati punti della casa (letto, poltrona, bagno, ecc...). saranno applicati anche **sistemi di rilevazione** del contatto magnetico per monitorare l'apertura/chiusura di porte o finestre, bilance wi-fi e dispensatori di farmaci online.

Si avvierà quindi il monitoraggio degli utenti tramite i device **dapprima su casi "campione" e poi su più larga scala.** Attraverso i sensori verranno percepiti eventuali variazioni nelle abitudini e nei parametri fisici dell'utente consentendo di intervenire prontamente in caso di necessità.

Infine **la terza fase prevederà che tutti i dati raccolti dai sensori vengano trasmessi on-line, opportunamente elaborati, analizzati e registrati e quindi restituiti attraverso**



so il Fascicolo Sanitario Elettronico agli utenti e ai loro caregivers. I dati saranno inoltre trasmessi tramite la rete "SOLE" al medico curante per adottare o integrare strategie specifiche di intervento e cura.

Al progetto ACTIVAGE, partecipano sia a livello Italiano che Europeo, diversi partner pubblici e privati che operano in diversi settori, dalla sanità all'informatica e domotica, dalla ricerca accademica alle telecomunicazioni.

In questo contesto è ovvio come **Auroradomus riverse** il massimo impegno e cura nella corretta e scrupolosa realizzazione del proprio ruolo nel progetto.

I PARTNER ITALIANI DI ACTIVAGE

CUP 2000, società ICT in ambito sanitario della Regione Emilia Romagna

AZIENDA USL di PARMA

UNIVERSITA' di PARMA, dipartimento di ingegneria elettronica

CNR – istituto di scienza e tecnologie dell'informazione (ISTI)

Aurora Domus

WIND TRE



I partecipanti italiani di Activage

gruppo cooperativo
servizi e sociale

COLSER
SERVIZI
**aurora
domus**

"Fuori è bello se c'è esperienza....."

L'Outdoor Education, al centro di un progetto per i bambini dei nidi



Il settore Educativo della Cooperativa Auroradomus da alcuni anni ha attivato sui propri servizi di Parma e provincia un insieme di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze di bambini e bambine. L'ambiente esterno, outdoor (letteralmente fuori dalla porta), assume la valenza di "un'aula" che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di potenziare il senso di rispetto per l'ambiente naturale e consente ai bambini di esprimere numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo affettivo, sociale, espressivo, creativo). I vari gruppi di lavoro hanno condiviso, in occasione di momenti di incontro con la Responsabile del Settore, la consapevolezza che la "visione adulta" del giardino non permetteva di considerare la dimensione naturale delle aree esterne, pertanto si è sentita la esigenza di un confronto con chi gestisce ormai da anni le progettazioni delle aree esterne, nella figura del Prof Glauco Fantini che in un calendario ricco di incontri dedicati ai singoli servizi, a misura delle peculiarità di ognuno ha guidato gli educatori nella formazione: "Esperienze naturali di gioco. Ascolti e ricerche in giardino".

I servizi che hanno partecipato al progetto sono stati il Polo Educativo "Marchi" di Parma, il Nido "lo Scarbocchio" di Langhirano, il Nido "Verdazzurro" di Torrile.



In tutti questi servizi sono stati coinvolti non solo gli educatori ma anche i piccolissimi e le loro famiglie sia con esperienze di gioco con nuovi materiali nei nostri giardini, sia in occasione di uscite nei boschi, al fiume ed in visita ad altre realtà educative che avevano già affrontato questo percorso. L'esperienza si è poi conclusa con la realizzazione di un progetto di parco da parte dei bambini: "Il parco che vorrei".

Nel corso dei mesi si è realizzata la possibilità di accedere ad una visione nuova dei luoghi esterni, di acquisire uno sguardo diverso rispetto alle loro potenzialità, scoprendo che negli ultimi anni, l'Outdoor Education è diventata oggetto di indagine in molteplici ricerche che hanno dimostrato gli effetti positivi delle metodologie didattiche svolte in contesti all'aperto con effetti sullo sviluppo psico-fisico, emozionale e cognitivo dei bambini. Si è potuto inoltre toccare con mano come attraverso un apprendimento sensoriale-esperienziale migliora il lavoro tra i pari, si facilita lo sviluppo di leadership e aumentano le abilità di problem-solving.

Notevoli, inoltre, gli effetti positivi sulle capacità motorie, linguistiche e collaborative.

Si può dire che forse l'**Outdoor Education** sia la meravigliosa evoluzione della Pedagogia di autori visionari come John Dewey, Rousseau, Steiner o anche Alexander Neil,





in cui l'esperienza, l'ambiente esterno, il legame con la natura erano considerati concetti chiave dell'educazione. Nel procedere con la progettazione di Settore si è scoperto che nei nostri giardini allestiti più o meno artificialmente, ci sono spazi naturali di gioco e racconti che erano del tutto nascosti ai nostri occhi.

Si pensava che il fuori offrisse poco in termini di sollecitazioni all'apprendimento... al contrario abbiamo visto che c'è tanto da scoprire.

Scopo dei percorsi educativi illustrati in sintesi in questo articolo è stato quello di diffondere e condividere con i nostri piccoli, e con tutte le persone coinvolte l'interesse verso la natura, l'importanza delle modalità con cui alimentare la curiosità, "il senso di stupore", per sostenere l'imparare ad osservare, ascoltare, saper aspettare, stimolare le capacità percettive, esprimere emozioni e sentimenti, comunicare in maniera creativa con i materiali naturali.

La scoperta e la trasformazione, lo stupore che i materiali naturali suscitano, offrono lo spunto per svariate attività di gioco e di manipolazione. Le esperienze nel giardino consentono ai bambini di "ritrovarsi" in un ambiente naturale tutto da esplorare e, creando i "loro giardini", i bambini hanno avuto modo di creare la propria identità, l'identità di chi lo ha fatto, progettato, curato.

Anche ascoltare i suoni, il fruscio del vento, il canto degli uccelli, lo scricchiolio delle foglie calpestate, sono esperienze uniche, opportunità per favorire il contatto e lo sviluppo di tutti i sensi. **È importante anche offrire al bambino la possibilità di ricordare e rielaborare l'esperienza sia con l'utilizzo di strumenti quali la macchina fotografica per la documentazione sia con i contenitori trasparenti per la raccolta, la conservazione, la classificazione dei materiali.**

Inoltre documentare serve come spunto per altre e nuove esperienze: la documentazione a parete realizzata intorno al progetto, le osservazioni restituite nella documentazione personale di ciascun bambino, sono modi per tenere vivo e attivo l'interesse verso la natura, ma soprattutto verso la creatività e la fantasia, come linguaggi comunicativi. Attraverso queste nostre modalità e attività abbiamo voluto anche coinvolgere i genitori verso l'importanza di



questa nuova prospettiva, nonostante ai loro occhi il bimbo si sporchi ...

Bisogna abitare il fuori nella sua totalità e quando bambini ed educatrici si sporcano e si divertono allora esplorano!" Abbiamo concluso il percorso triennale con la condivisione di questa nuova consapevolezza: l'educazione ambientale e il piacere di vivere la natura inizia dall'infanzia. Abbiamo cercato perciò, **attraverso i percorsi educativi, di rispettare ed applicare "I Diritti Naturali dei Bambini" che Gianfranco Zavalloni ha proposto anni fa e che sottolineano proprio questo tipo di approccio attento e consapevole verso la natura e i suoi tempi:** il diritto all'ozio, a sporcarsi, agli odori, al dialogo, all'uso delle mani, "ad un buon inizio", alla strada, al selvaggio, al silenzio, alle sfumature. Un grazie speciale a tutti i gruppi di lavoro, ed un arrivederci dato che come tutti i buoni progetti anche questo è in costante work in progress.



Con il "Valgotra Academy" anche il Centro Arcobaleno scende finalmente in campo



"Valgotra Academy" sponsorizzato dal Centro Arcobaleno

Un'iniziativa davvero simpatica ha coinvolto il centro diurno socio riabilitativo Arcobaleno e la squadra di calcio giovanile **"Valgotra Academy"**.

L'idea è nata durante un incontro che ha visto coinvolti alcuni utenti del centro diurno, i nostri ragazzi hanno infatti collaborato all'organizzazione di un torneo di calcio giovanile e durante lo stesso è stato distribuito materiale informativo riguardo la nostra struttura. L'amicizia si è approfondita e così i piccoli giocatori sono presto diventati i nostri ambasciatori



sul campo di calcio. Grazie anche al contributo dello sponsor Alessandro Bartoli il nostro logo è apparso sulle nuove magliette rosso fiammante e questo ci ha riempito davvero di soddisfazione.

Abbiamo subito apprezzato questa possibilità perché attraverso di essa siamo riusciti ad ottenere diversi obiettivi che per noi sono prioritari:

- Creare relazioni significative con i giovani ed il mondo dello sport,
- Trovare un canale simpatico ed immediato per far conoscere la nostra esperienza,
- Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione

Il torneo di calcio è stato anche l'occasione per raccogliere fondi per sostenere le attività della struttura; nella foto sotto proposta i responsabili dell'Associazione calcistica, insieme al sindaco di Albareto mentre, durante una loro visita alla struttura, donano il ricavato dell'iniziativa al nostro centro.

Grazie ai Dirigenti della società che si sono dimostrati davvero attenti e disponibili. A loro ed a tutti i ragazzi coinvolti vogliamo di cuore dire il nostro grazie e ricercare insieme sempre nuove idee per costruire una comunità accogliente e sensibile alle necessità di tutti i propri membri.



Il Centro Arcobaleno Di Borgotaro

Online i nuovi siti web di Colser, Auroradomus e del Gruppo Cooperativo Colser-Auroradomus

I nuovi siti vedono un'organizzazione dei contenuti al loro interno maggiormente chiara ed esaustiva, con sezioni facilmente individuabili e con una grafica particolarmente moderna ed accattivante.

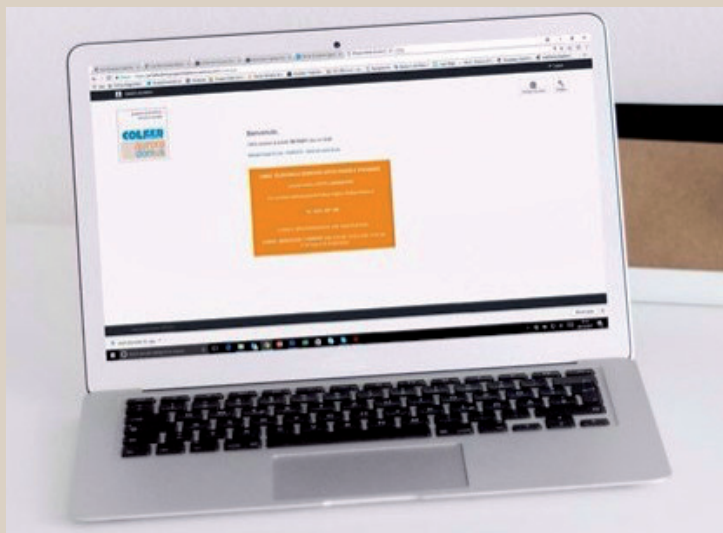
Nulla cambia per quanto riguarda la possibilità di scaricare numerosa documentazione, come ad esempio l'Annual Report, le modalità per accedere alla previdenza sanitaria integrativa, la documentazione degli organismi di vigilanza e numerose altre interessanti pubblicazioni.

Le principali caratteristiche dei siti sono quelle di:



Essere "Responsive"

Il nuovo layout grafico è innanzitutto responsive, ovvero è adattabile automaticamente a qualsiasi dispositivo si stia usando per visualizzare i siti (tablet, pc fisso, palmare, notebook, etc...)



Permettere l'accesso alle aree riservate ai lavoratori del Gruppo POL (Portale on line, Portale servizi).

Il link del Portale On Line Lavoratori (POL) è sem-

pre situato nella barra in alto. Basta quindi cliccare in **"Area Riservata"** per accedere alle buste paga e alle comunicazioni interne al Gruppo, piuttosto che su **"Portale Servizi"** (sito Auroradomus) per accedere alla documentazione dei servizi.



Essere Intuitivi

La grafica più moderna rende più intuitiva la navigazione e più semplice e veloce la fruizione delle informazioni contenute



Consentire l'interazione con i Social Network

È stato aggiunto uno spazio a metà della home page che raccoglie tutti i documenti e le sezioni multimediali, facilmente condivisibili attraverso i più importanti social media (LinkedIn, Facebook, Twitter, Instagram, YouTube e Google+).

Buona navigazione sui siti del Gruppo Cooperativo a tutti i lettori di Block Notes.

I NOSTRI APPROFONDIMENTI

A Piacenza continua e si sviluppa il progetto "Vivere da adulti nella nostra città"

Una iniziativa che risponde in modo sempre più concreto ed efficace ai bisogni del territorio e delle famiglie con ragazzi disabili



«Ho trovato persone che invece di compatirmi, mi capiscono. Mi parlano come si parla con una persona normale». Queste sono le parole di un ragazzo autistico di 33 anni. Parole scritte a computer e raccontate a parole da quello che è il suo megafono, la madre Stefania che ha raccontato da un punto di vista intimo e familiare, cosa significhi far parte del progetto "Vivere da adulti nella nostra città". Il servizio accreditato di accoglienza temporanea di sollievo attivo nei fine settimana, è gestito in raggruppamento temporaneo di impresa da Aurora Domus con le cooperative sociali La Gemma e Assofa, dal 2011. «Quando ci hanno proposto questo progetto di sollie-

vo tutta la famiglia ha deciso di accettare un po' per sentirci sollevati dal carico di cura e un po' perché nostro figlio ama stare in mezzo alla gente ed era già abituato a dormire fuori casa, ad andare al mare e in montagna ha raccontato mamma Stefania - all'inizio ci preoccupava l'ansia che avrebbe potuto provare trovandosi improvvisamente in luoghi e situazioni nuove, in quel periodo erano frequenti anche le crisi epilettiche».

«Mio figlio non parla- ha detto Stefania- ma scrive a computer». All'inizio è stato difficile «mamma non so, ho avuto delle difficoltà, solo ero e se mi capitavano collassi... sono nuovi ma li ho potuti misurare». Poi, passato un mese «mi trovo tanto bene, mi sento protetto». Da allora è stata un'escalation di emozioni positive, continua mamma Stefania: «Lo vedo molto contento sia quando lo porto ai weekend sia quando lo vado a riprendere e devo dire che mi fido di quello che mi dice. Questo mi ha molto aiutata perché i figli devono imparare a staccarsi da noi e noi da loro». Le parole del racconto di Stefania, che come operatori, ci hanno maggiormente commosso e resi orgogliosi sono sempre quelle di suo figlio: ha poi concluso «Smetto di essere povero Tariku e sono solo Tariku, queste persone capiscono e non compatiscono, mi sento trattato come una persona normale e non in base alle sofferenze che mi porto addosso».

Gli anni di conduzione del servizio e il costante lavoro di confronto e scambio tra i soggetti coinvolti e che fanno parte della rete consolidata con la firma di un protocollo di intesa tra l'ATI, il Comune di Piacenza, l'Azienda USL, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, la Fondazione Pia Pozzoli, l'Associazione William Bottigelli, ci hanno permesso di organizzare il progetto attraverso un'articolazione che risponde in modo sempre più concreto ed efficace ai bisogni del territorio e delle famiglie coinvolte. Il progetto di sollievo si sviluppa in: week end rivolti a **persone con disabilità di grado severo e completo**; a **giovani adulti affetti da disturbi dello spettro autistico caratterizzati anche da problemi di tipo comportamentale**; a **minori con disturbi dello spettro autistico** e week end ed attività infrasettimanali dedicati



Una iniziativa dell'Associazione William Bottigelli

a ragazzi con disabilità di grado lieve. Sono circa 50 le famiglie che durante l'anno ne usufruiscono.

La finalità del servizio è garantire un contesto relazionale positivo nel quale siano favorite le relazioni affettive, strutturare spazi di attività assistenziali, educative, sanitarie e riabilitative, conservare e/o accrescere le autonomie personali della persona disabile. La finalità trasversale, ma non meno importante, è quella di creare condizioni affinché le famiglie possano fruire di concrete opportunità di sollievo dalle attività di cura. A lungo termine, l'ulteriore finalità del servizio è quella di offrire alle persone con disabilità occasioni di vita autonoma, al di fuori dell'ambiente familiare, per rafforzare o mantenere un'identità adulta anche in preparazione al "dopo di noi".

Il percorso rivolto a minori e a giovani adulti affetti da disturbi dello spettro autistico e caratterizzati anche da problemi di tipo comportamentale è stato avviato in forma sperimentale per far fronte alla grave carenza di servizi e di progettualità rivolti a questo target, che produce troppo spesso un carico di cura esorbitante per le famiglie con il rischio, per i giovani adulti, di perdita di autonomie e abilità faticosamente raggiunte, abuso di interventi farmacologici per sopperire alla mancanza di idonei interventi psico-educativi o di adeguata organizzazione dei contesti e degli spazi vitali, istituzionalizzazioni fortemente penalizzanti in quanto puramente custodialistiche.

Le attività dedicate ai ragazzi con persone con disabilità lieve (Prove di autonomia) sono organizzate in un appartamento messo a disposizione dal comune di Piacenza e hanno l'obiettivo di **acquisire abilità di gestione dell'ambiente domestico, di modalità di comportamento e di relazione necessari per una vita il più possibile autonoma**. Inizialmente gli ospiti venivano supervisionati da un educatore in alcuni momenti della giornata e da volontari nei

restanti momenti e durante la notte. Ora per un gruppo di ragazzi è stato raggiunto lo step 2: sono **organizzate delle prove di coabitazione infrasettimanale con la presenza dell'educatore solo in fase serale, quando i ragazzi rientrano dai diversi tirocini. Si tratta di un vero banco di prova, di una sfida che investe i ragazzi, ma anche le loro famiglie.**

Sono stati creati anche dei laboratori ricreativi e di apprendimento che si inseriscono in un quadro più complesso di azioni ed interventi che hanno **lo scopo di incentivare spazi e luoghi di socializzazione ed integrazione sociale**. Le attività extra week end e i laboratori attivati si sono caratterizzati come spazi aperti con frequenza libera, nei quali i partecipanti, con la mediazione dell'educatore, hanno aderito ad eventi sul territorio e ad attività volte a favorire la socializzazione e a stimolare le capacità e le potenzialità individuali all'interno di un gruppo. Sono attivi laboratori di lavorazione del cuoio e della carta, di cucina e di approfondimento di tematiche legate alle abilità integranti come l'uso del denaro, la gestione delle situazioni di emergenza.

Un'altra attività collegata alle prove di autonomia è la Redazione del Civico 11: un nuovo spazio giornalistico, all'interno del portale di informazione locale "PiacenzaSera.it". Nasce dall'incontro tra la redazione di PiacenzaSera.it, primo quotidiano online di Piacenza, edito dalla Cooperativa sociale Officine Gutenberg, e il gruppo di ragazzi. Gli incontri settimanali della redazione sono guidati dai giornalisti di Piacenza Sera. Ai ragazzi della "casetta" sono state illustrate le caratteristiche del lavoro giornalistico online e le nuove opportunità di protagonismo anche da parte dei lettori, offerte dalle nuove tecnologie "smart" e dall'interazione propria del mondo internet. Tutti gli articoli della Redazione del Civico 11 sono pubblicati in una sezione apposita nell'homepage di PiacenzaSera.it



WEL#POINT



WELFARE COOPERATIVO



SALUTE



FAMIGLIA



LAVORO

